



Distrutta una delle lapidi dedicate a Giacomo Matteotti sul lungotevere Arnaldo da Brescia

Descrizione

riceviamo e pubblichiamo

Appresa da fonti di stampa la notizia, il comitato provinciale dell'ANPI di Roma condanna con forza l'accaduto in attesa che le indagini delle forze dell'ordine chiariscano la dinamica e individuino gli autori del gesto che, come al solito, agiscono nel buio.

Non è la prima volta che viene profanata la memoria di Giacomo Matteotti. Evidentemente il suo fiero coraggio, la sua granitica fede democratica e antifascista, la sua immensa statura politica e la specchiata integrità morale gettano nel panico e nel discredito ancor oggi il fascistume abietto.

E non è un caso che abbiano preso di mira la lapide che riporta la sua frase: «Uccidete pure me, ma l'idea che in me non ucciderete mai», che Matteotti pronunciò nel discorso del 30 maggio 1924 pochi giorni prima di essere rapito alla Camera dei Deputati, per denunciare brogli e violenze fasciste.

Siamo per il resto fiduciosi nel rapido ripristino della lapide.

comunicato dell'ANPI provinciale di Roma